

Dichiarazione di intenti

Verso proposta di nuovo aggiornamento del Piano rifiuti provinciale

A distanza di pochi anni dalla proposta dell'inceneritore provinciale quale soluzione allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, quasi la metà dei trentini sta dimostrando di saper fare meglio degli obiettivi fissati nel 2006 dal *Terzo Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti*.

Le nuove frontiere della ricerca nel campo del riciclo dei rifiuti hanno portato a risultati fino a ieri inaspettati. È infatti pienamente operativa una nuova tecnologia, detta di "estrusione", che consente di riciclare a bassa temperatura la quasi totalità del rifiuto indifferenziato, impropriamente ritenuto "non riciclabile".

Questo nuovo processo, già operativo in Europa, sta prendendo piede anche in Italia. È rispettoso dell'ambiente e il "prodotto" ottenibile è economicamente redditizio perché si guadagna invece di spendere per smaltire i rifiuti. Non è in contrasto con la raccolta differenziata, anzi, richiede che questa sia fatta in modo puntuale, sia in qualità che in quantità, nell'ottica del miglioramento continuo, come sta avvenendo in Trentino.

L'impiantistica con la quale si ottiene il "prodotto" estruso è flessibile, di rapida e semplice costruzione, produce nuovi posti di lavoro (10 volte rispetto ad un inceneritore) e soprattutto è enormemente più economica (circa dieci volte meno costosa) di un inceneritore.

Questo processo opera in stretta connessione con una buona gestione della raccolta differenziata e nella filosofia della sua applicazione rientra anche un importante piano di educazione alla corretta gestione della risorsa rifiuto in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, considerate quali luoghi dove è possibile orientare la cultura verso comportamenti ambientalmente corretti e sostenibili.

Ciò premesso, si chiede ai candidati sindaco, agli altri candidati a consigliere comunale e agli amministratori del Trentino, consapevoli che è realisticamente possibile rinunciare all'incenerimento, la sottoscrizione della presente *Dichiarazione di intenti*.

Io sottoscritto, dinanzi a tutti i cittadini, mi impegno nel corso della prossima legislatura a sostenere, in tutte le forme possibili, il cambiamento di scelta fatto dalla Provincia e dal Comune di Trento che vede l'incenerimento come unica presunta chiusura del ciclo dei rifiuti.

Mi impegno altresì a promuovere, negli ambiti di mia competenza, ogni azione possibile verso l'estensione e il miglioramento della raccolta differenziata, tramite il metodo del "porta a porta" a tariffa puntuale e con metodo omogeneo in tutta la provincia, al fine di raggiungere i risultati di riduzione e riciclo della risorsa rifiuto, e a conoscere e a far conoscere i vantaggi dell'estrusione al fine di rendere economicamente redditizia la "frazione secca residua" raccolta in Trentino.

Infine, consapevole che solo una ridotta percentuale inerte di rifiuto può essere destinata alla discarica, mi impegno a proporre ai competenti Centri universitari e di Ricerca trentini di prendere in esame questa percentuale per verificare la possibilità di individuare nuove soluzioni di riciclo e nuovi materiali riciclabili.

In fede.

Trento, 29 marzo 2009

Letta, approvata e sottoscritta

Nome e Cognome	Data